

Ringrazio poi l'onorevole Massabò il quale, prendendo atto delle mie dichiarazioni circa le strade di quarta categoria, ha ritirato il suo ordine del giorno.

Le mie dichiarazioni le tengo ferme e confermerò a quelle gli atti miei.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Nicotera.

Nicotera. Ho chiesto di parlare solo per ricordare all'onorevole ministro, il quale in mezzo a tante domande, non ha ricordato la mia, che gli ho rivolta pure in nome degli altri miei colleghi, ed amici. Io ho pregato l'onorevole ministro dei lavori pubblici di volere dichiarare se intenda di fare eseguire gli studi comparativi per le diverse linee dell'Eboli-Reggio; poichè così, quando avrà tutti gli studi tanto per la linea assolutamente litoranea, quanto per la linea assolutamente interna, quanto per la linea a mezza costa, egli potrà con conoscenza, consultati i corpi tecnici, fare la scelta di quel tracciato che meglio risponda agli interessi generali del paese. Io lo pregherei di voler dare una parola di risposta a questa domanda.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Buonomo.

Buonomo. Io ringrazio il ministro delle parole che ha dette per confortarmi a credere che, non appena gli studi che attende gli saranno pervenuti, metterà mano ai lavori in quei tronchi che già sono decretati nella legge del 1879, e che possono servire al nuovo progetto di una linea direttissima fra Napoli e Roma.

Nel medesimo tempo ringrazio l'onorevole Nicotera delle sue cortesi e sempre amichevoli parole, e debbo dirgli che io, come lui, sono dolente di essere stato profeta. Soggiungo però che, indipendentemente da quanto è successo, confido sicuramente che coi nostri comuni sforzi, egli, con la sua parola sempre un po' aspra per il Ministero, io con la parola piuttosto amorevole, arriveremo presto ad ottenere il risultato che, per la linea Roma-Napoli, entrambi ci proponiamo.

Presidente. Onorevole Luporini, ella ha chiesto di parlare; ma io debbo farle osservare che è la terza volta.

Luporini. Se mi permette, non dico che due parole. (*Si ride*)

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Luporini. Io ringrazio l'onorevole ministro delle promesse fattemi, perchè confido che saranno puntualmente mantenute.

I miei ringraziamenti però sarebbero raddoppiati, ove l'onorevole ministro volesse anche darmi

affidamento che quei fondi i quali non furono stanziati nei bilanci passati, saranno, in conformità della legge, reintegrati in favore della ferrovia Lucca-Viareggio.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Genala, ministro dei lavori pubblici. Ciò che ella dice è fuori di dubbio, onorevole Luporini. Io mi sono riferito alle parole del relatore. Ora dico di più che non c'è da reintegrare nulla, perchè quanto alle strade ferrate tutta la competenza è stata stanziata tanto nel bilancio semestrale del 1884 che nel bilancio annuale 1884-85.

Quanto all'onorevole Nicotera è vero che ho dimenticato di rispondergli, e riparo tosto all'involontaria dimenticanza.

Io ho già dato ordine per gli studi comparativi del tronco fra Palmi e Monteleone che si sono iniziati. Quelli della linea litoranea sono molti avanti, e quelli delle due linee interne una delle quali consiste in una variante alla litoranea, sono anche in parte fatti ma non ancora compiuti. È evidente che si faranno compiere prima di definire il tracciato.

Veda anche da questo l'onorevole Nicotera come sia necessario sempre condurre a termine gli studi, prima di determinare i tracciati e invoco questo suo stesso giudizio anche per la strada che dovrà servire di più diretta comunicazione fra Roma e Napoli.

Nicotera. (*A bassa voce*) Ma per quella c'è la legge!

Genala, ministro dei lavori pubblici. Ma non ci sono gli studii.

Presidente. Rimane dunque approvato il capitolo 120 ed ultimo del bilancio collo stanziamento di lire 56,071,500.

(*È approvato.*)

Prima di porre in votazione il totale dello stanziamento, dò facoltà di parlare all'onorevole Cavallini.

Cavallini. Prima che si chiuda la discussione di questo bilancio, mi permetto di rivolgere una preghiera all'onorevole ministro dei lavori pubblici. Io lo pregherei, cioè, di volermi dire quali siano le sue intenzioni riguardo allo svolgimento ed alle applicazioni della telefonia in Italia.

La telefonia non ha ancora detta certamente l'ultima sua parola: trattasi di una scoperta scientifica della quale non siamo ancora in grado di presagire tutte le possibili applicazioni.

Ma qualunque sia il valore dello scetticismo che taluni professano per la nuova scoperta, è